

TUSTYLE 5 DOMANDE



Sesso: i problemi di lui e lei vanno curati insieme

♦♦ VINCENZO MIRONE, segretario generale Società italiana di urologia e ANTONIO CHIANTERA, segretario nazionale Associazione ostetrici ginecologi ospedalieri italiani

1.

Perché i disturbi sessuali vanno affrontati in coppia?

Perché il disagio di uno dei partner provoca effetti collaterali sull'altro, al punto che potremmo parlare di "coppie di danni" e "danni di coppia". Prendiamo l'eiaculazione precoce, il problema più comune nella popolazione maschile. Se lui ne soffre, lei potrebbe accusare anorgasmia, cioè difficoltà nel raggiungere l'orgasmo. Al di là delle cure per l'uomo, bisognerà coinvolgere la partner.

2.

Ma quindi potrebbe anche dipendere dalla donna?

Sì, per esempio, un disturbo dell'eccitazione, un calo del desiderio nella partner può inconsciamente spingere il compagno a essere "veloce". In tal caso, si interviene su di lei, per esempio, con la terapia sostitutiva estrogenica o con l'uso di lubrificanti, se si tratta di una donna in menopausa.

3.

Ma possono esserci altre cause in lui?

Sì, talvolta l'uomo cerca di essere "veloce" per paura di perdere l'erezione. Se è così, occorre capire se il suo reale problema sia la disfunzione erettile. Si valuterà il suo stato di salute, per prescrivere le cure adatte. Il trattamento si basa sull'utilizzo di farmaci, dal sildenafil al vardenafil e al tadalafil, fino al più recente avanafil: quest'ultimo è efficace già entro 15 minuti, svincolando il paziente dalla necessità di pianificare il rapporto sessuale.

4.

Anche con la disfunzione erettile c'entra la partner?

Se l'uomo ha questo disturbo, è probabile che lei lamenti vaginismo o dispareunia, cioè dolore durante la penetrazione. Questi disturbi (che possono essere causati dall'endometriosi, come da cistiti o infezioni vaginali) determinano un'ansia che ha come conseguenza la tendenza a evitare i rapporti. Questo comportamento viene percepito dal partner come rifiuto, compromettendo l'erezione.

5.

Insomma, bisogna sempre agire in tandem?

Certo, vale per qualsiasi disturbo della sfera sessuale. Lui è infertile? Anche per lei la sterilità sarà al centro dei pensieri. Ma una buona salute sessuale è riconosciuta come base fondante della qualità della vita anche dall'Organizzazione mondiale della sanità.



IN DUE È MEGLIO
Per ritrovare l'armonia di coppia, non esitate ad andare insieme da uno specialista.

Una coppia di specialisti... della coppia

Dall'eiaculazione precoce al vaginismo, dalla disfunzione erettile alla dispareunia. Problemi che mettono a rischio di infedeltà e rottura circa 16 milioni di italiani. Ma, secondo gli esperti, difficilmente la responsabilità è di uno solo dei partner, perché i disturbi sessuali viaggiano insieme. È da questa consapevolezza che nascono negli ospedali pubblici i Dbc, Dipartimenti del benessere di coppia, promossi dalla Siu (Società italiana di urologia) e dall'Aogoi (Associazione ostetrici ginecologi ospedalieri italiani). Si tratta di un'iniziativa unica in Europa, finalizzata ad aiutare la coppia a risolvere gli eventuali disturbi alla base delle difficoltà di relazione. All'interno di essi, quindi, un urologo e un ginecologo in coppia, dietro il pagamento

di un unico ticket, incontreranno i due partner per individuare, tramite visite ed esami diagnostici, i problemi che minano la loro vita intima, e quindi curarli. Il risultato sarà una "cartella clinica di coppia" che fornirà preziose informazioni su tipologie e trattamenti dei disturbi. Non verranno trascurati gli aspetti psicologici: saranno gli stessi specialisti a suggerire, là dove necessario, un percorso psicoterapeutico, da affrontare insieme. Il primo Dbc è partito a Napoli (Azienda ospedaliera universitaria Federico II), seguiranno dopo l'estate Milano (Ospedale Niguarda), Modena (Policlinico) e Bari (Policlinico). Info: www.dipartimentibenesserecoppia.it. I Dbc sono anche su Twitter con l'hashtag #DBCoppia.

TESTO DI CINZIA CINQUE - FOTO JASON LLOYD-EVANS

21LUGLIO2014_99